

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI
INCOMPATIBILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 20, COMMA 1, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39**

(Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli
enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 445/2000)

All'Ordine Territoriale degli Ingegneri della Provincia di Siena
Via Fontebranda n. 69 - 53100 Siena

Il sottoscritto RUGI TOMMASO nato POGGIBONSI (SI) il 23/10/1981 in relazione all'incarico di
CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SIENA

- visto il D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013, artt. 20 e 21;

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabili dalla legge per le false attestazioni e
dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs
n. 39/2013, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo
8 aprile 2013, n. 39.

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2013, i dati personali
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il
quale la presente dichiarazione viene resa;

- di essere informato che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. 39/2013, la presente dichiarazione sarà
pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della
presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n.
39/2013.

COLLE DI VAL D'ELSA, 17/07/2023

IL DICHIARANTE



D.P.R. n. 445/2000 del 28.12.2000:

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice
Penale dalla vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.p.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il
dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto di diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di
qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Ai sensi dell'art. 38 DPR n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addeetto, ovvero
sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente a
mezzo posta ordinaria o elettronica.